

TAVOLO TECNICO ESPERTI FINANZIARI E GIURIDICI

RIUNIONE DEL 26/01/2012 ORE 9:30

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO PIAZZA MUNICIPIO

Preliminarmente i presenti incaricano il dott. Giuseppe Esposito di redigere il verbale della seduta.

Introduce la dott.ssa Annamaria De Falco, dirigente finanziario del Comune di Pomigliano d'Arco. Il segretario generale del Comune di Pomigliano d'Arco dr.ssa Carmela Cucca porge i saluti agli intervenuti.

Alla presente riunione dovevano essere presenti il responsabile del Coordinamento Fiscalità Territoriale di Equitalia Sud ed un rappresentante di Sapna SpA la società provinciale dei rifiuti. Le loro assenze sono giustificate rispettivamente da impegni improcrastinabili e da un banale equivoco circa data e luogo dell'incontro.

Il direttore generale del Comune di Somma Vesuviana, dott. Giuseppe Terracciano comunica ai presenti i saluti di colleghi che stamani loro malgrado non potevano intervenire per motivi di lavoro. Apprezza la disponibilità fornita sia da Equitalia Sud che da Sapna a partecipare a futuri incontri anche in vista della prossima conversione del D.L. 216/2011. Si entra nel vivo della discussione.

Il problema fondamentale è che il decreto mille proroghe all'art. 13 comma 5 afferma che il termine di cui all'articolo 11, comma 2-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, come prorogato ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e dal DPCM 25 febbraio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 31 marzo 2011, e' prorogato al 31 dicembre 2012. Il comma 2-ter del 195/2009 recita che in fase transitoria le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedurali dai comuni. Dunque la legge ha espressamente prorogato la competenza dei comuni in ordine alle attività di rimozione e smaltimento dei rifiuti differenziati.

La difficoltà è che la stessa proroga non è anche avvenuta per i commi 5-bis, ter e quater dello stesso articolo che trattano della competenza in ordine alla riscossione del tributo che copre i costi per il ciclo dei rifiuti sia esso la TARSU sia esso la TIA.

La Società Provinciale di Avellino avrebbe addirittura invitato i comuni a trasferire la competenza del servizio anche per la parte spesa come segnalato da qualche segretario.

A tranquillizzare i Comuni Campani ci ha pensato la prima Commissione della Camera dei Deputati che ha introdotto un emendamento al DL 216 che propone di prorogare di fatto anche la competenza comunale in ordine alla riscossione del tributo. Se non passasse l'emendamento i problemi sarebbero davvero molteplici. Il comune dovrebbe continuare ad approvare le tariffe di un tributo riscosso dalla provincia, ad emettere gli sgravi di un tributo gestito dalla provincia. Ciò perché il DL 507/93 non è stato mai abolito né modificato.

Prende la parola il dott. Marchese della Provincia di Napoli che afferma come le 5 province campane si stiano comportando in maniera differente l'una dall'altra pur prendendo spunto dalla stessa legge. In particolare alcune province hanno stabilito che riscuoteranno le società sui propri conti. In provincia di Napoli è stato stabilito che la Sapna dovrà riscuotere sui conti intestati alla Provincia e non sui propri.

La situazione in Provincia di Napoli è sospesa in attesa che le disposizioni legislative facciano chiarezza anche sulla questione che è stata conclusa la procedura di gara per il riscuotitore provinciale. A riguardo esiste anche un altro disegno di legge presentato che intenderebbe restituire ai Comuni la originaria piena competenza sui rifiuti e sulla tassa: (Atto Camera: 4661 - Proposta di legge: IANNUZZI ed altri: "Reintegrazione delle competenze dei comuni della regione Campania in materia di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani" (4661))

Il dott. Marchese conclude affermando che la Sapna dovrebbe comunicare alla Provincia, e quindi ai Comuni, nel più breve tempo possibile il costo definitivo 2011 e preventivo 2012 per lo smaltimento dei rifiuti differenziati.

Riprende la parola il dott. Giuseppe Terracciano. Il decreto salva Italia, secondo l'interpretazione prevalente, avrebbe sbloccato il potere degli enti locali di ritoccare le proprie tariffe in aumento. L'art. 13, comma 14, ha infatti abrogato l'art. 1 del DL 93 come convertito in L. 126/2008 che al comma 7 stabiliva : "7. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, e' sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e all'articolo 1, comma 796, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché, per gli enti locali, gli aumenti e le maggiorazioni già' previsti dallo schema di bilancio di previsione presentato dall'organo esecutivo all'organo consiliare per l'approvazione nei termini fissati ai sensi dell'articolo 174 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. *Resta fermo che continuano comunque ad applicarsi le disposizioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità interno, di cui ai commi 669, 670, 671, 672, 691, 692 e 693 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti verificano il rispetto delle disposizioni di cui al presente comma, riferendo l'esito di tali controlli alle sezioni riunite in sede di controllo, ai fini del referto per il coordinamento del sistema di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato, da ultimo, dall'articolo 3, comma 65, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché alla sezione delle autonomie.*"

Riguardo all'IMU sarebbe stato abbozzato il decreto ministeriale MEF e sulla base di esso alcune case editrici avrebbero già abbozzato un regolamento. Lo stesso è stato fatto da IFEL e Anci Emilia Romagna che proprio oggi hanno diramato una circolare che viene distribuita ai presenti.

Nel frattempo il nuovo decreto legge sulle liberalizzazioni, n. 1/2012, ha sancito il ritorno alla tesoreria unica. All'art 35 infatti:

*8. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2014, il regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e' sospeso. Nello stesso periodo agli enti e organismi pubblici soggetti al regime di tesoreria unica ai sensi del citato articolo 7 **si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720** e le relative norme amministrative di attuazione. Restano escluse dall'applicazione della presente disposizione le disponibilità dei predetti enti e organismi pubblici rivenienti da operazioni di mutuo, prestito e ogni altra forma di indebitamento non sorrette da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte dello Stato, delle regioni e delle altre pubbliche amministrazioni.*

*9. Entro il 29 febbraio 2012 i tesorieri o cassieri degli enti ed organismi pubblici di cui al comma 8 provvedono a versare il 50 per cento delle disponibilità liquide esigibili depositate presso gli stessi alla data di entrata in vigore del presente decreto sulle rispettive contabilità speciali, sottoconto fruttifero, aperte presso la tesoreria statale. Il versamento della quota rimanente deve essere effettuato entro il 16 aprile 2012. Gli eventuali investimenti finanziari individuati con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro da emanare **entro il 30 aprile 2012**, sono smobilizzati, ad eccezione di quelli in titoli di Stato italiani, entro il 30 giugno 2012 e le relative risorse versate sulle contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale. Gli enti provvedono al riversamento presso i tesorieri e cassieri delle somme depositate presso soggetti diversi dagli stessi tesorieri o cassieri entro il 15 marzo 2012.*

10. Fino al completo riversamento delle risorse sulle contabilità speciali di cui al comma 9, per far fronte ai pagamenti disposti dagli enti ed organismi pubblici di cui al comma 8, i tesorieri o cassieri degli stessi utilizzano prioritariamente le risorse esigibili depositate presso gli stessi trasferendo gli eventuali vincoli di destinazione sulle somme depositate presso la tesoreria statale.

Prende la parola il dott. Borriello. Ci si trova di fronte all'impossibilità di conoscere l'imponibile IMU per i singoli comuni. Rispetto all'ICI il decreto ha fissato delle differenti detrazioni. Si creerà probabilmente una sperequazione sugli incassi.

Il ritorno al sistema di tesoreria unica non pone problemi di liquidità. Anzi oggi è difficile trovare un comune delle nostre parti che abbia una liquidità sui propri conti a meno che non abbia investito. Ciò può al contrario rappresentare una maggiore garanzia.

Molto probabilmente il termine per l'approvazione del bilancio sarà posticipato ben oltre il 30 giugno. Ciò imporrà particolare attenzione nel fare operazioni in dodicesimi perché c'è il rischio che le stesse si rivelino successivamente proibitive per la quadratura del bilancio al momento dell'approvazione.

L'IMU non garantirà un aumento di gettito ed anzi potrebbe esserci una perdita qualora le aliquote non venissero fissate al massimo. Per cui considerati i tagli della legge 122 è difficile sostenere il bilancio se non vengono fissate le aliquote nella misura massima. Altro problema è la scomparsa dell'addizionale ENEL che i comuni della Campania potevano addirittura aumentare nel 2011 per coprire in parte la spesa del ciclo dei rifiuti.

Occorre pertanto non attivare nuove spese ed anzi cercare di ridurre i contratti in essere.

Il dott. Esposito segnala che molte delle notizie oggetto di discussione sono riportate sul sito del dott. Terracciano <http://www.pinoterracciano.it>. A tale proposito lo stesso Terracciano chiarisce l'intento decisamente scientifico e divulgativo del suddetto sito di libero accesso. Mette quindi a disposizione il suddetto sito per pubblicare qualsiasi proposta od atto da adottare, in vista dei bilanci da approvare. che gli addetti ai lavori intendano divulgare in modo da semplificare gli adempimenti di ciascuno.

Il segretario generale di Pomigliano d'Arco dott.ssa Cucca individua nella possibilità di alienare gli alloggi di cui alla legge 219/81 di proprietà dei Comuni una possibile ancora di salvataggio non tanto per le somme che si ricaverebbero ma quanto per la riduzione di spese di manutenzione di cui l'Ente si avvantaggerebbe. In tal senso la finanziaria regionale sembra dare una mano nel permettere la vendita degli alloggi.

La discussione continua serrata sui tanti problemi gestionali ed il confronto e lo scambio di esperienza anima il dibattito cosicché si giunge alla conclusione della seduta senza poter analizzare ulteriori argomenti segnalati.

All'unanimità si decide di aggiornarsi ad ulteriore seduta continuando a turnare la sede.

Si decide quindi di riconvocarsi per il giorno giovedì 23 febbraio 2012 alle ore 09:30 presso il Comune di Torre del Greco, Palazzo La Salle, Viale Campania, 1° piano ospiti dell'ufficio del dott. Borriello.

Argomento della prossima riunione potrebbe essere il patto di stabilità e sua regionalizzazione. Quindi augurandosi che alla prossima seduta vi sia la prevista partecipazione di Equitalia e Sapna ma anche di rappresentanti della Regione per rendere più completa la discussione sul patto verticale ed orizzontale la seduta viene sciolta.

Il presente Verbale sia inviato a tutti i colleghi raggiungibili per email

Il segretario verbalizzante

Giuseppe Esposito

I presenti

Comune di Somma Vesuviana	Giuseppe Terracciano
Comune di Somma Vesuviana	Maria Luisa Dovetto
Comune di Pomigliano d'Arco	Anna Maria De Falco
Comune di Pomigliano d'Arco	Carmela Cucca
Comune di Pomigliano d'Arco	Maria Teresa Beneduce
Comune di Torre del Greco	Domenico Borriello
Comune di Torre del Greco	Maria Teresa Laguda
Comune di Torre del Greco	Francesco Nappo
Comune di Torre del Greco	Gennaro Russo
Provincia di Napoli	Claudio Marchese
Comune di Scafati	Giacomo Caucchione
Comune di Castello di Cisterna	Saverio Esposito
Comune di San Vitaliano	Mattia Amato
Comune di Casola di Napoli	Michele Ferraro
Comune di Visciano	Giuseppe Esposito